

## Accordo Acri, Olivero (Forum): “Scenario meno preoccupante”

**Positivi i commenti dei presidenti Granelli, Casini, Cavallaro e Vimercati dopo l'accordo che garantirà le risorse al volontariato e alla Fondazione del Sud per cinque anni. Prevista una ripartizione regionale dei fondi**

ROMA - “Con questo accordo, lo scenario in cui le risorse delle Fondazioni potrebbero essere più contenute appare meno preoccupante” - dice Andrea Olivero dopo l'accordo firmato tra le Associazioni bancarie e Forum terzo settore, Csvnet, Convol e Co.Ge . Marco Granelli ha espresso “la necessità che in questo quadro i Csv rinforzino il proprio ruolo di sostegno e qualificazione del volontariato a partire dalla qualità e diffusione dei servizi”. “Grazie alla disponibilità del volontariato italiano il sistema Fondazioni e Terzo Settore fa un passo sostanziale in avanti” - ha evidenziato Fausto Casini. Emma Cavallaro ha detto: “Questo accordo è certamente un punto di arrivo e di partenza del quale va sottolineato con forza l'impegno preso dai sottoscrittori di definire un percorso e gli strumenti necessari attraverso i quali le reti del volontariato dovranno giungere, anche con specifico finanziamento, a mettere in atto quanto consentirà una proficua attuazione dell'accordo stesso”. Carlo Vimercati, infine, ha dichiarato: “L'accordo raggiunto consentirà un ri-orientamento dell'azione dei Csv, necessario per finalizzare più efficacemente la loro azione, con il concorso importante anche dei Comitati di gestione”.

Nella parte normativa dell'accordo sono inoltre previsti: l'introduzione di un nuovo modello di ripartizione regionale dei fondi per i Csv, fondato su un ventaglio allargato di fattori, non solo demografici ma anche riferiti al bacino di utenza dei Csv stessi, alla struttura del territorio e alle condizioni economiche; l'introduzione di un sistema premiale, i cui criteri saranno definiti con successivi accordi, attraverso cui sarà distribuita una quota pari al 10% dei fondi disponibili per i Csv; l'impegno a realizzare congiuntamente un'approfondita analisi del funzionamento dei sistemi regionali dei Co.Ge e dei Csv, volta a definire le loro specifiche competenze e a individuarne il fabbisogno finanziario. A tal fine l'accordo nazionale pone uno specifico impegno delle parti a promuovere l'adozione di un modello unificato di rendicontazione dell'attività dei Csv e dei Co.Ge. e fissa un termine di 15 mesi per il completamento dell'attività di studio.